

My Social Reading, CIVIS – Esseri umani
Fair play – Le regole del gioco e il valore della cittadinanza
(4° sottopercorso)

MATERIALI EXTRA APP: APPROFONDIMENTI E SPUNTI DIDATTICI

Luigi Garlando, *'O Maé. Storia di judo e di camorra*

PER INTRODURRE... l'autore e l'opera

Luigi Garlando è nato a Milano nel 1962. È giornalista sportivo per la "Gazzetta dello Sport" e autore di diversi romanzi per ragazzi e ragazze, dove affronta tematiche sportive ma anche di attualità.

Nel romanzo *O Maé. Storia di judo e di camorra* racconta la storia di Filippo, un quattordicenne di Scampia (quartiere di Napoli), con il padre in carcere e il fratello affiliato a un clan camorristico. Lui stesso lavora come "sentinella" nei luoghi dello spaccio, ossia per segnalare l'eventuale presenza delle forze dell'ordine. Lo zio Bianco, l'unico membro della famiglia che non è tentato a entrare nei clan, fa conoscere a Filippo il "clan Maddaloni": Gianni Maddaloni da anni insegna judo nel quartiere e combatte attivamente la camorra, offrendo ai ragazzi una possibilità di trovare una via di uscita dall'illegalità (il figlio Pino è stato medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney del 2000). Filippo inizia così un percorso, lungo e travagliato, che lo porterà progressivamente a fare la scelta giusta, dal codice di comportamento della camorra a quello della legalità.

SPUNTI DIDATTICI

1. Leggi e... ricerca

Il romanzo di Garlando è ambientato a Scampia, quartiere situato nell'area nord di Napoli, in un territorio considerato tra i più problematici della città.

Il complesso residenziale delle Vele di Scampia, costruito tra l'inizio degli anni Sessanta e la metà degli anni Settanta dello scorso secolo, che prende il nome dalla forma triangolare degli edifici che lo compongono, è diventato nel corso del tempo il simbolo di quest'area: il film *Gomorra* di Matteo Garrone (2008), ispirato all'omonimo libro di Roberto Saviano (2006), è stato in buona parte girato presso le Vele, di cui sono mostrati gli interni delle abitazioni e i corridoi tra i diversi pianerottoli, allo scopo di far conoscere al grande pubblico uno spaccato sociale spesso ignorato. Le Vele sono spesso presenti anche nelle riprese della serie televisiva *Gomorra – La serie* (2014-2021).

Proponi agli studenti e alle studentesse di svolgere una ricerca sulla storia di tale complesso e sulle ragioni per le quali la sua immagine è spesso associata al tema dell'illegalità e, in particolare, a quello della criminalità organizzata.

2. Leggi e... rifletti

Lo sport può essere uno strumento per combattere il degrado sociale che, a sua volta, è spesso la ragione di fondo che spinge le persone verso l'illegalità.

Invita a riflettere su quali altri mezzi possono essere utilizzati con la medesima finalità e chiedi se anche la scuola può rappresentare un “presidio per la legalità”. Domanda, in particolare, se a loro giudizio l’istituzione scolastica dovrebbe promuovere specifiche iniziative per diffondere una “cultura della legalità”, e di quali attività potrebbe trattarsi.

Argento Vivo. Olimpiadi 1968. Il terzo uomo
(C. Renda, "Huffington Post", 30 agosto 2021)

SPUNTI DIDATTICI

1. Leggi e... rifletti

Malcolm X è uno dei maggiori esponenti dell'«empowerment nero», un'espressione usata dal movimento dei neri americani in lotta contro razzismo e segregazione.

Il concetto di «empowerment» (che potrebbe tradursi come "mettersi nelle condizioni di") si fonda sulla consapevolezza del sé, da cui deriva il controllo delle proprie scelte in ambito personale (nei rapporti con gli altri) e nella vita sociale. Viene spesso associato alle lotte per la difesa dei diritti civili e sociali partendo dalla considerazione che «il vero potere non si chiede, ma si esercita quando si diviene consapevoli di averlo già» (Michela Murgia).

Fai riflettere i ragazzi e le ragazze su questo tema, rivolgendo loro queste domande:

- l'espressione "empowerment" è spesso associata alle battaglie per l'emancipazione femminile. Sai spiegarne le ragioni?
- può esistere un empowerment dello sport?
- la scuola può favorire processi di empowerment? In che modo?

2. Leggi e... discuti in classe

In un suo famoso intervento, risalente al 2020, Nelson Mandela ha detto: «Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di ispirare; ha il potere di unire le persone come poche altre cose riescono a fare. Parla ai giovani in una lingua che essi comprendono. Lo sport può creare speranza là dove prima c'era solo disperazione. Ha più potere dei governi nel rompere le barriere razziali. Irride ogni tipo di discriminazione».

Invita a riflettere e discutere su questo tema, rispondendo in particolare a queste domande:

- è vero che lo sport può essere interpretato come una sorta di "linguaggio universale" per i giovani?
- che cosa intende Nelson Mandela quando afferma che «lo sport può creare speranza là dove prima c'era solo disperazione»?
- lo sport ha la forza di rompere le barriere razziali? Oppure qualche volta le può anche alimentare?

3. Leggi e... dibattiti

Nel 2019 Great Nnachi, all'epoca quattordicenne, ha saltato 3,70 metri nel salto con l'asta, nuovo record italiano di categoria. La Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) non ha potuto riconoscerlo ufficialmente perché l'atleta, nata e residente in Italia, all'epoca non aveva la cittadinanza italiana. Situazioni simili, ossia di atleti o atlete che sono nati nel nostro Paese da genitori stranieri e che vivono e si allenano in Italia, e pertanto si sentono a tutti gli effetti italiani e italiane, sono frequenti.

Fai ricercare gli attuali criteri fissati dalla legge per l'acquisto della cittadinanza italiana e, in particolare, in quale tipologia rientra il caso di Great Nnachi. Invita quindi a una riflessione sull'adeguatezza di tali criteri.

4. Leggi e... elabora un testo critico

Invita ad ascoltare il podcast “A pugni chiusi” di Riccardo Gazzaniga ([clicca qui >>](#)). L'autore racconta delle Olimpiadi di Città del Messico del 1968, e in particolare della finale dei 200 metri maschili, come di un momento storico in cui tematiche sportive e politiche trovarono un punto di incontro.

Dopo l'ascolto del podcast chiedi di elaborare un testo per esprimere la propria opinione sul rapporto tra sport e politica, rispondendo anche alla domanda: le Olimpiadi possono cambiare il mondo?

A. Agassi, *Open. La mia storia*

PER INTRODURRE... *l'autore e l'opera*

Andre Agassi, nato a Las Vegas il 29 aprile 1970, impugna la sua prima racchetta da tennis a due anni, e già a sette è sottoposto dal padre a duri e severi allenamenti. Diventa giocatore professionista nel 1986 e si ritirerà nel 2006. Da allora gestisce con la moglie – l'ex campionessa mondiale di tennis Steffi Graf – una rete di scuole di eccellenza per ragazzi e ragazze che non hanno la possibilità di studiare.

A livello mondiale, Agassi è l'unico tennista uomo, insieme allo spagnolo Rafael Nadal, ad aver vinto nella stessa stagione tutti e quattro i tornei del Grande Slam (cioè i tornei tennistici più importanti: Australian Open, Open di Francia, Wimbledon, US Open) più l'oro nel singolo alle Olimpiadi; questa impresa è nota come *Career Golden Slam*.

Nel 2009, grazie alla collaborazione e alla penna del premio Pulitzer J.R. Moehringer, Agassi pubblica il libro autobiografico *Open. La mia storia*, in cui ripercorre le tappe principali della propria vita e della propria carriera sportiva, mettendo a nudo le sue fragilità e soffermandosi sugli incontri e sulle persone che, positivamente o negativamente, lo hanno portato a essere quello che è.

SPUNTI DIDATTICI

1. *Leggi e... approfondisci*

Per conoscere meglio la figura del grande tennista Andre Agassi e la sua storia, puoi proporre la visione di questa intervista da lui rilasciata nel 2013, durante una puntata della trasmissione televisiva *Che tempo che fa* (dal minuto 30:00 al minuto 60:00 circa).

[Clicca qui >>](#)

2. *Leggi e... discuti in classe*

Il ritiro di un grande campione dall'attività agonistica rappresenta sempre un momento di commozione per tutti gli amanti dello sport. Leggendo le pagine della biografia di Andre Agassi e del suo ultimo match contro Baghdatis, sorge spontaneo ripensare all'ultimo incontro giocato da Roger Federer, nel settembre 2022 a Londra, in occasione del suo addio al tennis. Tra le immagini di quella notte, tutte entrate a pieno titolo nella storia di questo sport, spicca in particolare quella del grande campione svizzero che tende la mano al collega e rivale di sempre, Rafael Nadal, entrambi in lacrime.

Dopo avere condiviso con la classe un articolo di giornale, una foto o un breve filmato di quel momento (tutti facilmente reperibili in Rete), invita gli studenti e le studentesse a discutere sul tema in oggetto e a confrontarsi sulle emozioni che un simile gesto ha suscitato in loro. Se lo desiderano, possono fare riferimento anche alla storia di altri grandi campioni dello sport.

3. *Leggi e... guarda un film*

Nel 2021, Reinaldo Marcus Green firma la regia del film *Una famiglia vincente – King Richard* che varrà a Will Smith l'oscar come miglior attore. La pellicola racconta la storia delle sorelle Venus e Serena Williams – entrambe tenniste professioniste di fama mondiale – e del ruolo svolto dal padre nell'affermazione della loro carriera.

Dopo avere visto il film, invita gli studenti e le studentesse ad analizzare eventuali punti di contatto con la biografia di Agassi, soffermandosi soprattutto sul confronto tra Richard Williams ed Emanouel Agassi: che idea si sono fatti di queste due figure genitoriali?